



Il pilota senza brevetto

The pilot without a license

text TERRY VULLO

Vi ricordate quel personaggio interpretato da Leonardo DiCaprio in "Prova a prendermi"? Il truffatore che diventa un affascinante e affidabile pilota della compagnia aerea Pan Am? Ecco, esiste davvero, in più è un ottimo fotografo e anche un autore di un best seller. Thomas Salme: 13 anni nei cieli del mondo, 10.000 ore di volo e 700.000 passeggeri... ma tutto ciò senza una vera licenza.

Ho avuto la fortuna di conoscere Thomas una decina di anni fa durante una cena da amici, mi colpirono il suo entusiasmo e il modo in cui alimentava le sue due grandi passioni: la famiglia e il lavoro di fotografo e cameraman. Ma la sua prima, grande passione era stata un'altra: Thomas è di Jordbro, un sobborgo di Stoccolma e proviene da una famiglia borghese. Iniziò a immaginare di diventare pilota già a otto anni, e forse la passione scoppiò in quella mattina allo scalo di Arlanda a 40 km dalla capitale, dove il suo papà (anche lui appassionato di fotografia), lo portò con lui per vedere decollare gli aerei. Purtroppo la mamma lo lasciò alla maggiore età e Thomas con i pochi soldi che aveva a disposizione riuscì a prendere solo il brevetto per pilotare aerei della dimensione dei piccoli Cessna. Il suo sogno non si era completamente realizzato... Volontà, carisma ed entusiasmo da vendere sono caratteristiche importanti nella vita ma da sole non riescono a far volare un gigante come un Boeing 737, invece Thomas lo farà per 13 anni e sarà un bravo pilota. La soluzione arriva grazie al suo spirito intraprendente, imparando su un simulatore di voli di linea della SAS. La cosa incredibile che arriverà a essere capitano senza una vera licenza. Thomas mi ha accennato a come iniziò l'addestramento da autodidatta e pare una battuta: «Una bella sera ho chiamato la SAS per sapere se e quando si poteva utilizzare il simulatore di volo, visto che volevo fare pratica avendo da poco ottenuto il brevetto di volo...». La sua prima innocente bugia per arrivare a volare.

Do you remember that character played by Leonardo DiCaprio in "Catch Me If You Can"? The con man who becomes a charming and reliable pilot for Pan Am airways? Well, he really exists, and is even a great photographer and also the author of a bestseller. Thomas Salme: 13 years in the skies around the world, 10,000 hours of flight and 700,000 passengers... and all without a license.

I was lucky enough to meet Thomas a dozen years ago at a dinner amongst friends. I was struck by his enthusiasm and the way he nurtured his two great passions: his family and his work as a photographer and cameraman. But initially, his great passion had been for something else entirely. Thomas is from Jordbro, a suburb in Stockholm, and comes from a middleclass family. At the age of eight, he started imagining one day becoming a pilot. Perhaps his passion arose one morning at the Arlanda airport, 40 km from the capital, where his father (also passionate about photography) took him along to watch the planes take off. Unfortunately, Thomas' mother passed away whilst he was in his late teens. With the limited funds available to him, Thomas was only able to obtain a pilot's licence to fly small planes the size of Cessnas. His dream had not completely come true... Determination, charisma and enthusiasm in spades are important characteristics in life but do not suffice in allowing you to pilot a giant like a Boeing 737. Thomas, rather, managed to do so for 13 years and was even a good pilot. The key came thanks to his enterprising spirit, learning to fly a passenger plane on an SAS flight simulator. The incredible thing is that he went on to become a captain without having an actual license. Thomas explained to me how his self-taught training came about and it seemed like a joke. "One pleasant evening, I called the SAS to know if and when I could use the flight simulator, given that I wanted to practice after having recently obtained a pilot's licence..." This was his first innocent lie to

«La prima volta che mi trovai lì, in questa cabina di pilotaggio provai un'emozione grande, ma non sapevo proprio da dove cominciare. Ero però cosciente di essere in grado di far volare quegli aerei, altrimenti non avrei mai mandato il CV. Poi una volta fatta pratica sul simulatore e diventato pilota di linea, ho sempre avuto un grande senso di responsabilità per i miei passeggeri» Li chiama i 'miei' passeggeri e quando racconta la sua incredibile storia, Thomas è sempre serio, come quando mi parlò in particolare di due atterraggi di fortuna, conclusi senza nessuna conseguenza. Complice il destino e la sua preparazione Thomas Salme riuscì a farsi assumere nel 1997 dalla Air One, con un piccolo trucco grazie anche a una falla nei controlli delle licenze. Si terrà questo segreto dentro per molto tempo, non lo svelò nemmeno a sua moglie, una bellissima ragazza che incontrò a Milano, a suo padre o ai suoi figli. Per 13 lunghi anni Thomas ha vissuto con il timore ma a tratti quasi la speranza, di essere scoperto. Poi una sera, poco prima di un decollo, la 'fortuna' abbandonò Thomas. Ad Amsterdam, due agenti della polizia aeroportuale olandese lo fermarono e per Thomas fu la liberazione da quel peso che ormai era diventato un macigno. Da qui è iniziata la sua seconda vita ma stavolta da uomo libero finalmente.

Thomas mi ha confidato che essere un uomo libero è stata davvero una buona sorte: «La vita è come uno schiocco di dita, può cambiare in un attimo e la fortuna fa la sua parte». Ne è così consapevole che si è preso a cuore il caso di Chico Forti, che nel 1998 fu accusato ingiustamente di omicidio a Miami e che ancora oggi è detenuto con la pena dell'ergastolo. Thomas incontrò per caso lo zio di Chico un paio di mesi dopo essere stato smascherato e da quel momento ha prodotto interviste e servizi per aiutare gli avvocati nella sua liberazione e ci lavorerà finché non si riuscirà a riportarlo in Italia. Come sia finito il primo capitolo della vita di Thomas Salme e come stia proseguendo la sua seconda vita lo leggerete nel suo libro che è uscito anche da noi in Italia per Cairo, una storia ai limiti della realtà che forse prima ancora di quello che anche lui immagina, una storia che diventerà il copione di un film e che racconta a tutti noi, anche se la via non è proprio delle migliori... di avere sempre fiducia nei propri sogni.

be able to fly. "The first time I went there, I felt such great emotion in the cockpit, but I did not know where to begin. Yet I came to know that I could fly these planes, otherwise I would never have sent in my CV. Once I had gained experience on the simulator and become an airline pilot, I always had a great sense of responsibility for my passengers." He refers to them as 'my' passengers. Indeed, when he tells his incredible story, Thomas is always serious, such as when he spoke to me in particular about two makeshift landings, which were concluded without consequence to the passengers. With destiny and his training as accomplices, in 1997 Thomas Salme succeeded



ed in being hired by Air One, with a little trick also thanks to a flaw in their license checking process. He kept his secret for a long time, not even revealing the truth to his wife, a beautiful woman he met in Milan, nor to his father or his children. For 13 long years, Thomas lived in fear, yet at times almost in hope, of being discovered. Then one evening, just before a take-off, Thomas' 'luck' ran out when two officers from the Dutch airport police finally stopped him in Amsterdam. For Thomas, it was a liberation from a weight that had become a boulder. From here began his second life, but this time as a man who was finally free.

Thomas confided in me that being a liberated man was a very good fate. "Life is like a snap of fingers, it can change in a moment and luck plays its part." He is so aware of this that he has taken to heart the case of Chico Forti who, in 1998, was wrongfully accused of murder in Miami and is still in custody today, serving a life sentence. A couple of months after being unmasked, Thomas met Chico's uncle by chance and, from that moment on, he has conducted interviews and other work to assist

the lawyers in obtaining Chico's release. He will not stop working towards his freedom until being able to bring him back to Italy.

To discover how the first chapter of Thomas Salme's life came to an end and how his second life is coming along, you will need to read about it in his book, which has also been released in Italy by Cairo Publishing, a story bordering on reality that perhaps even before even he could imagine, will become a film script and one that tells us all, even if it is not exactly the best way... to always trust in your dreams.

This page, Thomas in company of two ex-narcos (Jota Cardone and Victor Melendez) and one of his photo: "Antelope Canyon, Arizona" (Courtesy of Alidem Gallery, Milan)

